



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

UFFICIO DI PRESIDENZA

DELIBERAZIONE in seduta del 29 gennaio 2026, N. 95

Oggetto: Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028

PRESIEDE l'On. Giampietro COMANDINI - Presidente del Consiglio

Sono presenti:

On. Giampietro COMANDINI	- <i>Presidente del Consiglio</i>
On. Giuseppe FRAU	- <i>Vice Presidente del Consiglio</i>
On. Aldo SALARIS	- <i>Vice Presidente del Consiglio</i>
On. Lorenzo COZZOLINO	- <i>Questore del Consiglio</i>
On. Giuseppino CANU	- <i>Segretario del Consiglio</i>
On. Emanuele MATTA	- <i>Segretario del Consiglio</i>
On. Ivan PIRAS	- <i>Segretario del Consiglio</i>
On. Alberto URPI	- <i>Segretario del Consiglio</i>

Sono assenti:

On. Giuseppe Marco DESSENA	- <i>Questore del Consiglio</i>
On. Gianluigi RUBIU	- <i>Questore del Consiglio</i>

SEGRETARIO: Dott. Danilo FADDA *Segretario Generale del Consiglio*

TESTO DELLA DELIBERAZIONE

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTA la Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, recante lo Statuto speciale per la Sardegna, e ss.mm.ii;

VISTI gli articoli 11 e 131 del Regolamento interno del Consiglio regionale;



UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTO il Regolamento dei Servizi del Consiglio regionale approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 127 del 20 luglio 2016 e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento del personale consiliare;

VISTO il Regolamento di contabilità e amministrazione approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 77 del 18 novembre 2025;

VISTO il Regolamento interno di disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Collegio dei Questori e dell'Ufficio di Presidenza approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 4 del 21 maggio 2024;

VISTO il Piano triennale di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027, approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n.41 del 30 gennaio 2025;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 72 del 23 ottobre 2025 che ha approvato gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2026-2028;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

VISTO il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per



UFFICIO DI PRESIDENZA

l'efficienza della giustizia", e in particolare l'art. 6, comma 1, che stabilisce l'obbligo di adozione del PIAO entro il 31 gennaio di ciascun anno per le amministrazioni con più di cinquanta dipendenti;

RILEVATO che ai sensi del succitato art. 6 comma 2, il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;



UFFICIO DI PRESIDENZA

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità; g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 “Regolamento recante l’individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30 giugno 2022;

VISTO il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 7 settembre 2022, il quale definisce il contenuto del Piano attraverso la proposizione di uno schema tipo a cui le amministrazioni sono tenute a conformarsi in ordine alla struttura e alle modalità redazionali e per il quale il documento si articola nelle seguenti sezioni e sottosezioni:

- 1) Scheda anagrafica dell’Amministrazione;
- 2) Sezione Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione:
 - Sottosezione Valore pubblico, dedicata alla individuazione e rappresentazione degli obiettivi strategici dell’Amministrazione;
 - Sottosezione Performance, finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell’amministrazione;
 - Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall’organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- 3) Sezione Organizzazione e Capitale Umano:
 - Sottosezione Struttura organizzativa, illustra il modello organizzativo adottato dall’Amministrazione;
 - Sottosezione Organizzazione del lavoro agile, indica la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall’amministrazione;
 - Sottosezione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale:
- 4) Sezione Monitoraggio;



UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTO il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 30 ottobre 2025, recante l'approvazione delle nuove Linee Guida sul PIAO pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 297 del 23 dicembre 2025;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 e il relativo Aggiornamento 2023;

CONSIDERATO che, alla data di approvazione del presente PIAO, il PNA 2025 non risultava ancora pubblicato sul sito istituzionale dell'ANAC;

DATO ATTO, quindi, che la sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” è stata elaborata conformemente alle indicazioni “per la definizione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza” approvate dall'ANAC il 23 luglio 2025 nelle more dell'adozione definitiva del PNA 2025 nonché della bozza PNA posta in consultazione il 7 agosto 2025;

VISTA la nota prot. n. 13794 del 10 dicembre 2025 con la quale il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ha trasmesso la sottosezione 2.3. “Rischi corruttivi e Trasparenza” con i relativi allegati al Capo Servizio del Personale e al Segretario Generale;

VISTE le note di riscontro dei Capi Servizio alla nota prot n. 18 del 7 gennaio 2026 con la quale il Segretario Generale, per il tramite del Capo Servizio del Personale, ha richiesto a tutti i Capi Servizio, con riferimento ai rispettivi compiti istituzionali, una relazione descrittiva dell'attività sinora svolta nella quale dar conto, ai fini della elaborazione della sottosezione “Performance”, delle azioni programmate per il periodo di applicazione del PIAO;

CONSIDERATA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 285 del 1° marzo 2024, che ha istituito l'Organismo Interno di valutazione del Consiglio regionale (OIV) in attuazione degli obiettivi stabiliti in sede di PIAO 2024-2026 ed ha pertanto attivato le attività connesse all'avvio del ciclo della performance;

DATO ATTO che l'OIV del Consiglio regionale si è insediato in data 16 gennaio 2025 e che la sua attività è stata prioritariamente rivolta alla definizione del Sistema di misurazione e valutazione delle performance (SMVP) del personale del Consiglio regionale;

PRESO ATTO che l'OIV, come da verbale agli atti d'ufficio, ha espresso parere favorevole sulla Sottosezione 2.2 - Performance PIAO 2026-2028 in termini di: coordinamento con la sez.2, coerenza metodologica generale rispetto alle disposizioni normative che disciplinano il ciclo della performance;



UFFICIO DI PRESIDENZA

CONSIDERATO che coerentemente con il definendo SMVP, il PIAO 2026-2028 costituisce la fase iniziale per l'avvio del ciclo della performance ed è in corso di definizione il Sistema di misurazione e valutazione del Consiglio regionale della Sardegna;

CONSIDERATO, altresì, che il SMVP, come recepito nella sottosezione "Performance" del PIAO, prevede che entro 15 giorni dall'approvazione del presente PIAO, il Segretario generale, tenendo conto degli intendimenti programmatici rappresentati con le note di riscontro dei Capi Servizio su menzionate, attribuisca formalmente gli obiettivi di performance ai medesimi Capi Servizio;

PRECISATO che l'avvio del ciclo della performance è condizionato all'approvazione del SMVP la cui bozza finale è ancora al vaglio dell'OIV e che in ogni caso il SMVP per l'annualità 2026 avrà natura sperimentale e sarà volta all'assestamento del sistema in vista della sua applicazione a regime nel proseguo del triennio;

CONSIDERATO che il piano del fabbisogno del personale è stato elaborato in coerenza con il Bilancio di Previsione del Consiglio regionale e in parziale consolidamento delle misure assunzionali confermate e non ancora attuate già facenti parte della programmazione 2025-2027, garantendo la sostenibilità finanziaria e tenendo conto dei processi di digitalizzazione e semplificazione che consentiranno una più efficiente allocazione delle risorse esistenti;

DATO ATTO che la bozza della sezione 3.3 "Piano triennale del fabbisogno di personale" è stata trasmessa alle Organizzazioni Sindacali;

VISTO il Piano Integrato di attività ed organizzazione del Consiglio regionale 2026-2028, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Consiglio regionale della Sardegna per il triennio 2026-2028, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che l'avvio del ciclo della performance è condizionato all'approvazione del SMVP la cui bozza finale è ancora al vaglio dell'OIV;



UFFICIO DI PRESIDENZA

3. di dare atto che, coerentemente con il definendo SMVP, il PIAO 2026-2028 costituisce la fase iniziale per l'avvio del ciclo della performance;

4. di demandare al Segretario generale l'emanazione di proprio decreto per l'assegnazione degli obiettivi di performance ai Capi Servizio coerentemente alle previsioni di cui al definendo SMVP entro 15 giorni dall'approvazione del presente Piano;

5. di demandare ai Servizi, a vario titolo competenti, gli adempimenti necessari per l'attuazione delle diverse sottosezioni

6. di disporre la trasmissione del presente Piano alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Funzione pubblica, ai sensi del comma 4, art. 6 del Decreto-legge n. 80/2021 nonché la pubblicazione nel sito web istituzionale del Consiglio regionale della Sardegna, sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE